CHIANTI CLASSICO 1716 2016
I 300 anni del primo territorio di vino.

La Prima di WineNews.it

colangelo & partners
An Integrated Communications Agency

vinitaly
VERONA
APRILE 9-12 2017

n. 1926 - ore 17:00 - Martedì 12 Luglio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

"Prosecco & bellezza"

Valorizzare il territorio puntando non solo sulla qualità del vino e sulla sostenibilità dei vigneti, ma anche sulla bellezza del luoghi, coniugando necessità produttive, estetica e rispetto dei paesaggi, riscoprendo anche "la saggezza che c'era nell'antico sapere contadino". Ecco il senso del protocollo d'intesa tra Consorzio del Prosecco Doc e Università Iuav di Venezia che, coinvolgendo gli studenti di architettura, garantendo lo formazione e strumenti per approfondire la conoscenza di alcune zone che coincidono con la denominazione, pone al centro dell'attenzione la tutela del paesaggio in un territorio fortemente antropizzato come il Nordest d'Italia, per riqualificarlo (http://goo.gl/Xdr26V).

SMS

Pasta ... olimpica

Dopo decenni di egemonia della iperproteica "dieta del marine", a Rio 2016 si celebra la rivincita dei carboidrati nell'alimentazione sportiva: come ricorda Aidepi - Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta italiane, saranno 2.700 i kg di pasta italiana che voleranno in Brasile. La rincorsa inizia negli anni Settanta, grazie ai successi degli atleti italiani votati alla "dieta della pasta", da Pietro Mennea a Klaus Dibias, e adesso anche la comunità scientifica celebra la pasta, definendo i carboidrati "indispensabili nella dieta dello sportivo, prima, durante e dopo la gara". Come sanno i grandi campioni dello sport, da Usain Bolt a Michael Phelps, da Serena Williams a Federica Pellegrini e Tania Cagnotto, ma il primo "Olympic Pasta Lover" è stato il mitico Jesse Owens ai Giochi di Monaco del 1936.

Cronaca

Export: cambiare passo!

Senza un cambio di passo, l'obiettivo dei 50 miliardi di euro di export nel 2020 si allontana: la crescita, nei primi 5 mesi del 2016, è stata solo dell'1,7%, e così la cifra potrebbe essere raggiunta, ma non prima del 2024. Inoltre, dopo un piccolo ma significativo recupero dei consumi alimentari sul mercato interno (+1,1%) nel 2015, nel 2016 - secondo dati Nielsen - si sta vivendo un nuovo stallo (-0,2%). A dirlo l'analisi di "Agrifood Monitor" (www.agrifoodmonitor.it), la nuova piattaforma di analisi di Nomisma e Crif.

Primo Piano

Vietti, nome storico del Piemonte, agli americani

Vietti, nome storico del vino del Piemonte, è ufficialmente "americano": come anticipato da WineNews, la cantina guidata da Luca Currado e dal cognato Mario Cordero, è stata acquisita totalmente dalla famiglia Krause, già proprietaria della Krause Holdings Inc, la stessa che ha acquisito, nel giugno 2015, la storica Enrico Serafino dal Gruppo Campari (un investimento, quello, da oltre 6,1 milioni di euro per la cantina, il marchio Enrico Serafino e i vigneti, 12 ettari, tutti nel Comune di Canale d'Alba, 6 a Nebbiolo, 4 ad Arneis e 2 a Barbera). Con Luca Currado che rimarrà in azienda come amministratore delegato, e Mario Cordero che continuerà ad essere responsabile marketing e commerciale. Nell'operazione, di cui non si conosce la cifra che, però, stando alle voci, dovrebbe essere altissima, la nuova proprietà ha acquisito il marchio, la cantina storica di Castiglione Falletto e gli oltre 32 ettari di proprietà divisi, secondo il sito dell'azienda (www.vietti.com), tra Castiglione Falletto (Scarrone, Villero e Rocche), La Morra (Brunate), Barbaresco (Masseria), Castiglione Tinella (Cascinetta e Tre Vigne), Serralunga d'Alba (Lazzarito) e Agliano d'Asti (La Crena), da cui l'azienda produce 250.000 bottiglie dei più importanti vini del Piemonte, dal Barolo al Barbaresco, dal Nebbiolo alla Barbera d'Asti, passando per l'Arneis. "Crediamo che questa sia una grande opportunità per tutta la nostra famiglia e l'azienda - commenta a WineNews Luca Currado - avere a disposizione un patrimonio di vigneti così importate ci permetterà, in un momento in cui la "burgundizzazione della Langa" sta estremizzando ogni valore (le quotazioni dei migliori Cru superano il milione di euro per ettaro, ndr), di garantirci una sicurezza fondiaria per la prossima generazione. Abbiamo la massima autonomia operativa. In Vietti nulla cambierà, tranne il fatto di poter attingere ad una collezione di vigne unica in Langa, per poter magari fare un pò meno bottiglie, ma farle se possibile ancora meglio". E, stando ai ben informati, quella che ha coinvolto la Vietti potrebbe essere solo la prima di una serie di operazioni importanti nel territorio che si potrebbero concretizzare nei prossimi mesi ...

Focus

Galloni punta su Ian D'Agata per crescere

Dopo l'addio al celebre "The Wine Advocate", nel 2013, e la "separazione", dopo 10 anni, da Robert Parker, Antonio Galloni è rimasto un punto di riferimento per il mondo della critica enoica Usa, in particolar modo per il vino italiano, da sempre al centro del suo lavoro, che non ha fatto altro che "migrare" su un'altra piattaforma, "Vinous", alla quale collabora, dal 2014, anche Ian D'Agata. Che adesso è pronto ad assumere un ruolo di primo piano in "Vinous", quello di Senior Editor ed Head of Development for Europe & Asia, con il compito di guidare l'espansione della testata di Antonio Galloni nei due Continenti, attraverso una serie di iniziative che verranno rese note nelle prossime settimane. "Con la sua enorme esperienza e le relazioni instaurate in questi anni - spiega in un comunicato Antonio Galloni - Ian è perfettamente in grado di portare avanti la nostra crescita in entrambe le Regioni". Da Vinitaly International a "Decanter", passando per "Figaro Vin" e "Collisioni", Ian D'Agata ha accolto con gioia una "promozione ottenuta sul campo, della quale ringrazio Antonio Galloni, in una testata punto di riferimento per il vino italiano nel mondo", ha commentato a WineNews.

Chianti®
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

Verdicchio
Storie di Carattere

Wine & Food

Musica & Brunello, è l'ora di "Jazz&Wine in Montalcino" by Banfi

Quasi 20 anni e non sentirli. Il più importante Festival aziendale del vino italiano (edizione n. 19) continua a far debuttare tra i vigneti di Brunello i big della musica: è "Jazz&Wine in Montalcino" firmato Castello Banfi, dove per la prima volta il 17 luglio c'è Paolo Fresu, tra i più ispirati dal vino, dalle opere d'arte alla colonna sonora del film "Vinodentro" (2014). Nell'attesa, stasera c'è Johnny O'Neal, e tra la Jazz & Wine Orchestra, Ronnie Cuber & Tonino Horta, Gaetano Partipilo e Simona Bencini (Dirotta su Cuba), Bobo Rondelli omaggia Piero Ciampi, il maudit autore della canzone cult "Il Vino" (1971).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I capitali stranieri continuano ad investire nel vino italiano perché ha un tessuto imprenditoriale che non tradisce ed ha valori solidi. E nei prossimi mesi arriveranno tante acquisizioni, anche sorprendenti da molti territori d'Italia". Così a WineNew Lorenzo Tersi di LT Wine&Food Advisory, specializzata in "mergers & acquisitions".

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES